
IMPIANTO/COMPLESSO IPPC "IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE SOA – categoria 3 -
PER LA PRODUZIONE GRASSO LIQUEFATTO E FARINE PROTEICHE"

SCHEDA 2 – Dati e notizie sull'impianto/complesso IPPC attuale

Tula, 23 novembre 2023

Firma del Gestore


Agriservice S.r.l.
AGRISERVICE srl
Loc. Sa Pritia
07010 TULA (SS)
P. IVA 02621370903

SCHEMA 2 – Dati e notizie sull'impianto/complesso IPPC attuale

Legenda

2.1.1 consumo di materie prime (parte storica)	3
2.1.2 consumo di materie prime (alla capacità produttiva)	3
2.2.1 consumo di risorse idriche (parte storica)	4
2.2.2 consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)	5
2.3.1 produzione di energia (parte storica)	6
2.3.2 produzione di energia (alla capacità produttiva)	6
2.4.1 consumo di energia (parte storica)	7
2.4.2 consumo di energia (alla capacità produttiva)	7
2.5.1 combustibili utilizzati (parte storica)	8
2.5.2 combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)	8
2.6 fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato	9
2.7.1 emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)	10
2.7.2 emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)	10
2.8.1 fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)	11
2.8.2 fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)	12
2.9.1 scarichi idrici (parte storica)	13
2.9.2 scarichi idrici (alla capacità produttiva)	14
2.10.1 emissioni in acqua (parte storica)	15
2.10.2 emissioni in acqua (alla capacità produttiva)	15
2.11.1 produzione di rifiuti (parte storica)	16
2.11.2 produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	16
2.12 aree di stoccaggio di rifiuti	17
2.13 aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	18
2.14 rumore	19
2.15 odori	20
2.16 altre tipologie di inquinamento	21
2.17 linee di impatto ambientale	22

2.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)										
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute					Consumo annuo
					N°CAS	Denominazione	% in peso	Frasi R	Etichettatura	
Scarti di origine animale e i prodotti derivati di cui al Regolamento (UE) 1069/2009 e Regolamento (UE) N. 142/2011		Categoria 3	Intera filiera	Solido-liquido						6000 tonnellate

2.2.2 Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)											
n.	Approvvigionamento	Fasi di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m ³	Consumo giornaliero m ³	Portata oraria di punta, m ³ /h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta	
1	Consorzio di bonifica del Nord Sardegna	Trattamento SOA	igienico sanitario	720	3	0,3	Si	-	-	-	
			X industriale	Processo: (vapore)	10.750	44,80		5,6			
				<input type="checkbox"/> raffreddamento							
			X altro: <i>Lavaggio impianto e mezzi</i>	1749,60	7,29	0,91					
<input type="checkbox"/> altro (esplicitare).....											

2.3.2 Produzione di energia (alla capacità produttiva)								
Fase	Apparecchiatura	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
Produzione di vapore	Caldaia	Olio Fluidio BTZ	2.290		0			
Produzione di energia elettrica	Gruppo elettrogeno	Gasolio				500		
TOTALE			2.290		0	500		0

2.4.2 Consumo di energia (alla capacità produttiva)					
Fase o gruppi di fasi	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Spirali di estrazione SOA dalla tramoggia di scarico		0,15	Scarico Carcasse SOA		6,00
Trituratore primario		0,12	Carcasse SOA – prima comminuzione		4,80
Trituratore finitore		0,15	Carcasse SOA – seconda comminuzione		6,00
Cuocitore	5,8		Pastorizzazione SOA	232	
Riscaldamento stoccaggi grasso liquefatto	0,9		Gasso liquefatto	36	
Aerocondensatore		0,22	Trattamento fumare da cuocitore: acqua di colla		8,80
Filtropresse		0,5	Separazione grasso da farine		20,00
Centrifughe grasso		0,01	Chiarificazione grasso liquefatto		0,40
Decanter primario e secondario		0,01	Decantazione grasso liquefatto		0,40
Mulino a martelli		0,11	Macinazione “ciccioli”: farine proteiche raffinate		4,40
Pompe		0,05	Movimentazione grasso liquefatto e acqua di impianto		2,00
Coclee		0,12	Movimentazione carcasse macinate e farine proteiche		4,80
Scrubber		0,25	Purificazione aria ambiente		10,00
Impianto trattamento acque di lavaggio		0,01	Trattamento acque di lavaggio mezzi e impianto “zona sporca”		0,40
TOTALE	6,7	1,7		268	68

2.5.2 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)

Combustibile	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)
Olio combustibile BTZ	0,1	220	10.200	2.244
Gasolio	0,1	20	11.000	220

2.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

N°totale camini: 3

n°camino 1

Posizione amministrativa: da autorizzare

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
11,00	Ø 20 0,03 m ²	Caldia produzione di vapore	Nessuno

Monitoraggio in continuo delle emissioni: no

n°camino 2

Posizione amministrativa da autorizzare

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
11,00	Ø 50 0,20 m ²	Trattamento aria ambiente	Scrubber a triplo stadio

Monitoraggio in continuo delle emissioni: no

n°camino 3		Posizione amministrativa: da autorizzare	
Caratteristiche del camino			
Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
11,00	Ø 20 0,03 m ²	Mulino macinazione farine	Filtro a cartucce filtranti
Monitoraggio in continuo delle emissioni: no			

2.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)

Punto di emissione	Dispositivo di provenienza	Sistema di trattamento	Altezza dal suolo	Sezione e area camino	Portata Nm ³ /h	Limiti inquinanti mg/Nm ³		O ₂ %
E1	Caldaia produzione vapore	Nessuno	11,00	Ø 20 0,03 m ²	950	NO _x	300	3
						SO _x	200	
						Polveri totali	50	
						CO	-	
E2	Trattamento aria ambiente	Scrubber a triplo stadio (2 apparati collegati in serie)	11,00	Ø 50 0,20 m ²	25.000	NH ₃	250	-
						H ₂ S	5	
						Polveri totali	10	
						SOV	Abbattimento ≥90%	
						Umidità	-	
E3	Mulino macinazione farine proteiche	Dispositivo cartucce filtranti	11,00	Ø 50 0,20 m ²	2.500	Polveri totali	150	-
						Odori	-	
						SOV	Abbattimento ≥90%	
						Umidità	-	

2.8.2 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)

Fase	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti	
			Tipologia	Quantità
S1 – S2:	FUG	Stoccaggio grasso liquefatto	COV	
S3	FUG	Stoccaggio gasolio	COV	
S4	FUG	Sfiato serbatoio reflui da lavaggio	-	
S5	FUG	Sfiato vasca sedimenti da decanter sec.	COV	
S6 – S7	DIF	Sfiato silo stoccaggio farine proteiche	Polveri	
S8	FUG	Sfiato silo acqua di colla	COV	

Note

2.9.1 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

N°totale punti di scarico finale 1

n°scarico finale 1	Recettore <u>Suolo</u>	Portata media annua <u>200 mc (stima su base pluviometrica della zona in esame)</u>				
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
1	Scarico acque seconda pioggia	100	Su suolo	974 m ²	-	-

Commenti: sulla superficie pavimentata non si prevedono stoccaggi di qualsivoglia materia, e tutti gli apparati impiantistici collocati in esterno sono chiusi e a tenuta idraulica.

2.10.1 Emissioni in acqua (parte storica)**Anno di riferimento:**

Scarichi parziali	Inquinanti	Sostanza pericolosa	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/l

2.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)

Scarichi parziali	Inquinanti	Sostanza pericolosa	Flusso di massa g/h	Concentrazione mg/l

2.11.2 Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Fase di provenienza	Quantità annua prodotta	Stoccaggio		
					N. area	Modalità	Destinazione
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Liquido	Reflui provenienti dalle aree di lavaggio, pulizia e sanificazione	20 tonnellate		Stoccaggio in serbatoio esterno da 5 m ³	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido	Selezione mediante elettrocalamita materiale SOA	0,5 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Solido	Filtrazione aria, ricambio filtri a tasche e sintetici per depurazione aria	0,3 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido	Scarti olio combustibile e lubrificante	0,1 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	Solido	Filtri olio lubrificante	0,1 tonnellate		Stoccaggio in contenitore dedicato	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata
20 01 01	Carta e cartone	Solido	Ufficio, carta uso ufficio	0,1 tonnellate		Solido	Recupero e trattamento da parte di ditta specializzata

2.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

Il complesso intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. 22/97? **si**

Indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m³):

- rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento: 2 _____
- rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento: 5 _____
- rifiuti pericolosi destinati al recupero: 1 _____
- rifiuti non pericolosi destinati al recupero: 10 _____
- rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero interno : 0 _____

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
1	ASR1	10 m ³ pericolosi 20 m ³ non pericolosi	90 m ²	Area pavimentata idonea per il posizionamento dei cassoni scarrabili e dotata di cordolatura a perimetro	Pericolosi e non pericolosi

2.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Modalità	Capacità	Materiale stoccato
1	Det. 1	1,5 m ³	-	Serbatoio	1,5 m ³	Soluzioni detergenti
2	H2O tr.	5,0 m ³		Serbatoio	5,0 m ³	Stoccaggio acque trattate da lavaggio
3	ACQCL	25 m ³		Silo metallico	25 m ³	Stoccaggio acqua di colla
4	Cal. 1	2,5 m ³		Serbatoio	2,5 m ³	Accumulo acqua di riscaldamento
5	Glic. 1	4,5 m ³		Silo metallico	4,5 m ³	Stoccaggio intermedio grasso liquefatto
6	Glic. 2	4,5 m ³		Silo metallico	4,5 m ³	Stoccaggio intermedio grasso liquefatto
7	Glic. 3-4	7 m ³		Silo metallico	7 m ³	Polmonazione e grasso liquefatto filtropressa
8	Sil. Pol. 1	20+20 m ³		Sili	20+20 m ³	Stoccaggio olio animale chiarificato
9	Dec. 1	1 m ³		Tramoggia chiusa	1 m ³	Polmonazione e decanter primario
10	Dec. 2	5 m ³		Tramoggia chiusa	5 m ³	Decanter secondario
11	Sil1-Sil2	25+25 m ³		Sili	25+25 m ³	Stoccaggio farine proteiche macinate
12	H2OP1G	8 m ³		Vasca chiusa	8 m ³	Vasca trattamento acque prima pioggia da recuperare
13	H2OP	6,5 m ³		Vasca chiusa	6,5 m ³	Stoccaggio polmonazione e acque lavaggio depurate

2.14 Rumore

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'impianto/complesso IPPC: V
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'impianto/complesso IPPC:
60 (giorno) /50 (notte)
- Impianto a ciclo produttivo continuo: no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima (dB _A) ad 1 m dalla sorgente		Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dB _A)
		giorno	notte		
Trituratore primario	Interno capannone	85	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB
Trituratore secondario	Interno capannone	75	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB
Cuocitore	Interno capannone	50	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB
Filtropresse	Interno capannone	50	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB
Coclee	Esterno capannone	60	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB
Mulino martelli	Interno capannone	80	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB
Sistemi di estrazione e purificazione aria ambiente	Interno capannone	68	-	compartimento parzialmente fonoisolante	RW>40 dB

2.15 Odori

Sorgenti note di odori					SI	
Ci sono segnalazioni passate di fastidi da odori nell'area circostante l'impianto/complesso IPPC?					SI	
Descrizione delle sorgenti						
Sorgente	Localizzazione	Tipologia	Persistenza	Intensità	Estensione della zona di percezione	Sistemi di contenimento
Conferimento, stoccaggio e movimentazione	Aria ambiente zona "sporca"	- ammine (trimetilammina); - composti dello zolfo (DMDS); - ammoniacca; - aldeidi; - acidi organici (butirrico).	5 minuti	2	Al camino dopo trattamento di depurazione aria ambiente con Scrubber: 1,7 ou – al confine di proprietà > 1 ou	<p>Installazione di sistemi di aspirazione e zone filtro con porte autochiudenti dotate di sistemi di allarme in tutti i reparti deputati alla lavorazione dei sottoprodotti, in modo da garantire il confinamento delle emissioni ed il loro convogliamento ad opportuno sistema di abbattimento (Scrubber);</p> <p>Tutte le aperture, pedonali e carrabili, verranno dotate di sistema di allarme visivo in caso di apertura (luce rossa lampeggiante posta al di sopra del foro infisso) e rimarranno aperte per il tempo strettamente necessario per il transito dei mezzi e persone – L'ingresso pedonale, destinato agli operatori, è dotato di una zona filtro con porte del tipo auto-chiudenti ad apertura sequenziale che non permettono all'aria ambiente del capannone di essere rilasciata, direttamente, in atmosfera esterna.</p> <p>Tutti gli infissi, utili all'illuminazione delle aree di lavoro saranno a tenuta d'aria;</p> <p>Tutti gli attraversamenti di impianti (tubazioni, tralicci, etc.) lungo pareti perimetrali, verranno raccordati mediante sistemi di sigillatura a tenuta d'aria (giunti e calze in materiale butilico autoespandente); Mantenimento in depressione costante la zona sporca mediante il sistema di aspirazione dell'aria ambiente;</p> <p>Il materiale conferito proverrà da camion frigo e, pertanto, portato a temperature relativamente basse in grado di contenere i processi di putrefazione;</p>

						<p>In caso di fermo impianto, i SOA verranno scaricati all'interno di cassoni refrigerati disponibili all'interno della zona sporca. Comunque verranno minimizzati i tempi e le quantità dei materiali stoccati con l'invio degli stessi alla lavorazione entro le 24h dal loro ricevimento, ciò al fine di evitare fenomeni di biodegradazione con contestuale emissione di sostanze odorigene e di riduzione del carico di BOD e N nei colaticci;</p> <p>Pulizia e sanificazione dei vari apparecchi, pavimenti e locali al fine di minimizzare le emissioni odorigene; la pavimentazione dei locali non prevede ostacoli per la pulizia e il refluo verrà inviato, mediante le canalette di scolo, al depuratore;</p> <p>Con riferimento alla prescrizione 2.1 contenuta nella Deliberazione di G.R. n. N. 5/56 DEL 16.02.2022 (procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA), al fine di contenere le emissioni odorigene nella fase di scarico dei SOA, si propone la seguente procedura gestionale:</p> <p>L'apertura del sistema di chiusura della tramoggia di scarico (c.d. bussola) potrà avvenire, esclusivamente, quando entrambe le porte carrabili di ingresso alla zona sporca saranno chiuse e la zona sporca posta in depressione barometrica dal sistema di aspirazione. La prima triturazione potrà avvenire, esclusivamente, a seguito dell'uscita del mezzo dalla zona sporca (previa sanificazione del mezzo e della pavimentazione) e solo dopo la chiusura dei portelloni di ingresso e la messa in depressione barometrica dell'intera partizione (zona sporca). Il tutto controllato, automaticamente, dal PLC.</p>
Triturazione	Aria ambiente zona "sporca"	<ul style="list-style-type: none"> - ammine (trimetilamina); - composti dello zolfo (DMDS); - ammoniacca; - aldeidi; - acidi organici (butirrico). 	7 minuti	2	Al camino dopo trattamento di depurazione aria ambiente con Scrubber: 1,7 ou – al confine di proprietà > 1 ou	<p>I sistemi di triturazione sono chiusi e dotati di un sistema di aspirazione dedicato per il convogliamento agli Scrubber.</p> <p>L'eventuale percolato liberato durante la triturazione viene raccolto ed inviato, sempre mediante sistemi di raccolta chiusi, al serbatoio di stoccaggio dei colaticci, per essere immessi nel cuocitore.</p> <p>Eventuali sversamenti accidentali di colaticci sulla pavimentazione,</p>

						verranno rimossi mediante pulizia con acqua calda e detergenti recapitati verso le canalette di scolo per il loro invio alla depurazione.
Cottura – Pressatura – Separazione	Aria ambiente zona “sporca” e “pulita”	- ammine (trimetilammina); - aldeidi (ottanale, isobutirraldeide); - composti ridotto dello zolfo (DMDS, tioli e solfuri).	6 minuti	2	Al camino dopo trattamento di depurazione aria ambiente con Scrubber: 1,7 ou – al confine di proprietà > 1 ou	<p>Si prevede l'utilizzo di sistemi di cottura chiusi e a tenuta, con scarico;</p> <p>Sono previsti sistemi di trasporto chiusi ed aspirati;</p> <p>Il ciclo di cottura verrà controllato da un apposito sistema di gestione automatizzato, in grado di garantire il mantenimento delle condizioni operative ottimali (temperatura, pressione, tipo di processo, tempo di cottura) e gestire eventuali situazioni di funzionamento anomalo o di emergenza ed evitando la permanenza del personale presso gli impianti destinati alle lavorazioni;</p> <p>Utilizzo di una cappa (ciclone) direttamente connessa con il cuocitore, evitando qualunque interazione della fumara con l'aria ambiente. Le fumare verranno convogliate, mediante tubazioni chiuse e a tenuta, verso il condensatore per la produzione di “acqua di colla”. I gas incondensabili (COV), contenuti nella fumara, verranno inviati, dal condensatore, al sistema di depurazione (Scrubber);</p> <p>Le filtropresse saranno a chiusura ermetica e le emissioni verranno aspirate e convogliate ai sistemi di depurazione (Scrubber);</p> <p>Tutta la zona pulita verrà dotata di idonei sistemi di captazione dell'aria al fine di garantire il ricambio continuo dell'aria interna. I sistemi di aspirazione (che mantengono una depressione costante delle zone di lavorazione) verranno mantenuti in funzione anche ad impianti spenti.</p>
Macinazione e stoccaggio prodotti	Aria ambiente zona “pulita”	- composti dell'azoto (pirazina); - polveri; -	5 minuti	2	Al camino dopo trattamento di depurazione aria ambiente con Scrubber: 1,7 ou – al confine di proprietà > 1 ou	Tutti i sistemi di convogliamento dei ciccioli e grasso liquefatto sono chiusi ed ermetici;

		sostanze organiche volatili (SOV)				<p>L'impianto di macinazione delle farine è dotato di un sistema di aspirazione dedicato e trattamento degli effluenti mediante apposito filtro ai carboni attivi;</p> <p>I sili di stoccaggio delle farine e del grasso liquefatto sono dotati di sistemi di sfiato dotati di filtro ai carboni attivi;</p> <p>Il silo di stoccaggio dell'acqua di colla è dotato di sfiato dotato di filtro ai carboni attivi;</p>
Gestione dei reflui	Aria ambiente zona "sporca" e "pulita"	- composti ridotto dello zolfo; - ammoniac.	5 minuti	2	Al camino dopo trattamento di depurazione aria ambiente con Scrubber: 1,7 ou – al confine di proprietà > 1 ou	<p>Percolato della fossa di carico (colaticci: raccolti ed inviati, previo stoccaggio in apposito serbatoio, al cuocitore);</p> <p>Processo di cottura e separazione dei liquidi (fumara: inviata al condensatore per la trasformazione in "acqua di colla");</p> <p>Lavaggi degli impianti, dei mezzi di trasporto (captati ed inviati al depuratore per il successivo recupero per il lavaggio nella zona sporca);</p> <p>Lavaggi e acque di dilavamento delle aree pavimentate (impianto raccolta acque di prima pioggia);</p>

2.16 Altre tipologie di inquinamento

Riportare in questa sezione le informazioni relative ad altre forme di inquinamento non contemplate nelle sezioni precedenti, quali per esempio inquinamento luminoso, elettromagnetismo, vibrazioni, amianto, PCB

2.17 Linee di impatto ambientale	
<u>ARIA</u>	
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale di macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	SI
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale da micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	NO
Contributi potenziali ad inquinamenti atmosferici transfrontalieri	NO
Rischi di inquinamento atmosferico da sorgenti diffuse	NO
Rischio di produzione di cattivi odori	SI
Rischio di produzione di aerosol potenzialmente pericolosi	NO
Rischi di incidenti con fuoriuscita di nubi tossiche	NO
<u>CLIMA</u>	
Potenziali modifiche indesiderate al microclima locale	NO
Rischi legati all'emissione di vapor acqueo	NO
Potenziali contributi all'emissione di gas-serra	NO
<u>ACQUE SUPERFICIALI</u>	
Consumi di risorse idriche	SI

Deviazioni permanenti di corsi d'acqua ed impatti conseguenti	NO
Rischi di interferenze negative con l'esistente sistema di distribuzione delle acque	NO
Rischio di inquinamento di acque superficiali da scarichi diretti	NO
Rischio di inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate	NO
Rischi di inquinamenti acuti di acque superficiali da scarichi occasionali	NO
Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	NO
<u>ACQUE SOTTERRANEE</u>	
Riduzione della disponibilità di risorse idriche sotterranee	NO
Consumi di risorse idriche sotterranee	NO
Interferenze dei flussi idrici sotterranei (prime falde) da parte di opere sotterranee	NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti	NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose attraverso la movimentazione di suoli contaminati	NO
<u>SUOLO. SOTTOSUOLO. ASSETTO IDRO GEOMORFOLOGICO</u>	
Potenziale incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale	NO
Potenziale erosione indiretta di litorali in seguito alle riduzioni del trasporto solido di corsi d'acqua	NO

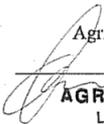
Consumi di risorse del sottosuolo (materiali di cava, minerali)	NO
Potenziali alterazioni dell'assetto esistente dei suoli	NO
Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza	NO
Rischio di Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose	NO
<u>RUMORE</u>	
Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio	NO
Potenziali impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto	NO
<u>VIBRAZIONI</u>	
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio	NO
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto	NO
<u>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</u>	
Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti	NO
Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti	NO
Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	NO

IMPIANTO/COMPLESSO IPPC _____

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA 2	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
2a	Relazione tecnica dei processi produttivi	▪	39	-
2b ⁽¹⁾	Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	▪	1	<input type="checkbox"/>
2c	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	▪	1	<input type="checkbox"/>
2d ⁽¹⁾	Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica	<input type="checkbox"/>	1	<input type="checkbox"/>
2e ⁽¹⁾	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	▪	1	<input type="checkbox"/>
2f	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore	<input type="checkbox"/>		-
2g	Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico	▪	12	-
2h	Copia documentazione prevista per la gestione dei rifiuti	<input type="checkbox"/>		-
2i	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA 2			35	
Note:	Ulteriori allegati: 2l: scheda tecnica impianto trattamento aria ambiente (Scrubber); 2l1: diagramma funzionamento scrubber; 2m: scheda tecnica sistema trattamento acque di prima pioggia; 2n: scheda tecnica impianto di depurazione reflui da lavaggio e sanificazione mezzi – fase di scarico SOA – e lavaggio zona sporca. 2o: scheda tecnica caldaia produzione del vapore (1): tavola 4 quat.			

Tula, 23 novembre 2023

Firma del Gestore


 Agriservice S.r.l.
AGRISERVICE_srl
 Loc. Sa Prittia
 07010 TULA (SS)
 P. IVA 02621370903
